

TABELLA 3

## REQUISITI OBBLIGATORI PER VERIFICHE DI CONFORMITA'

## 1. Allegato A:REQUISITI MINIMI DI QUALITÀ DEGLI ISTITUTI DI VIGILANZA(ART.257,COMMA 4 DEL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE TULPS)

	Requisito richiesto
1	Essere iscritto nel registro delle imprese commerciali a norma del DPR 7 dicembre 1995 n.581 e successive modificazioni.
2	Requisiti soggettivi per l'impresa,per il titolare di licenza e per altri soggetti muniti della legale rappresentanza,per ciascuno dei componenti del C.d.A. o soci accomandatari,per ciascuno degli institori,per ciascuno dei direttori tecnici: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. quelli indicati dalla legge e dal regolamento di esecuzione del TULPS</li> <li>2. Il titolare di licenza non deve rivestire la qualifica di guardia giurata</li> <li>3. Il titolare di licenza deve essere munito della rappresentanza legale della società e di gestione autonoma dell'Istituto</li> </ol>
3	Condotta imprenditoriale e commerciale per l'impresa,per il titolare di licenza e per altri soggetti muniti della legale rappresentanza,per ciascuno dei componenti del C.d.A. o soci accomandatari,per ciascuno degli institori: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Non avere rivestito alcuna delle cariche sopra precisate in una società che sia fallita ovvero sia stata sottoposta a liquidazione coatta negli ultimi 5 anni o sia,all'atto della domanda sottoposta ad amministrazione controllata</li> <li>2. avere la capacità di obbligarsi richiesta dalla legge (art.134 TULPS)ed in particolare non trovarsi in nessuna condizione ostativa prevista dall'art.38 del D.lgs 163/2006</li> <li>3. Dimostrare il rispetto degli obblighi contributivi,a mezzo del documento unico di regolarità contributiva,nonché l'integrale rispetto degli obblighi derivanti dall'applicazione del contratto nazionale di categoria, e della contrattazione territoriale di secondo livello.Tale ultimo obbligo può essere assolto mediante esibizione della certificazione del competente ente bilaterale nazionale.</li> <li>4. Non essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui all'art.1 comma 14, del D.L.25 settembre 2002 n.210 novembre 2002 n.266, o vvero che sia comunque concluso il periodo di emersione.</li> <li>5. Non avere commesso gravi infrazioni,debitamente accertate,alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro.</li> <li>6. Essere in regola con gli adempimenti tributari comprovabile dai carichi pendenti risultanti all'anagrafe tributaria,salvo quanto previsto al punto 6.3 dell'allegato A e della presente lista di riscontro.</li> </ol>
4	Struttura organizzativa
4.1	Avere una struttura organizzativa di gruppo e di impresa coerente e funzionale all'attività che si deve svolgere ed ai livelli dimensionali ed agli ambiti territoriali nei quali si intende operare comprendente almeno:
4.1.1	Una sede operativa,avente impianti tecnici,tecnologici e di sicurezzaa norma della legge 5 maggio 1990.nr.46 e del D.M.22 gennaio2008 nr.37 per le attività e gli adempimenti di cui all'art.135 del TULPS e un centro di comunicazione/centrale operativa avente le caratteristiche di cui al successivo 4.1.2 verificato dal competente Ispettorato regionale del Ministero dello Sviluppo Economico e Comunicazioni.
4.1.2	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Un Centro di comunicazioni,presidiato da guardie giurate per tutto il tempo di effettuazione dei servizi,con le caratteristiche di cui all'allegato E,tipologia A,per la vigilanza di cui all'art.2 classe A,svolta nell'ambito territoriale di cui al punto c n.1 e 2</li> <li>2. Una centrale operativa,avente le caratteristiche di cui all'allegato E, tipologia B presidiata da guardie giurate per tutto il tempo di effettuazione dei servizi,,per la vigilanza di cui all'art.2 classi A,B,D ed E svolta nell'ambito territoriale di cui al punto c n.1,2</li> <li>3. Una centrale operativa,avente le caratteristiche di cui all'allegato E, tipologia C presidiata sulle 24 ore da guardie giurate,per la vigilanza di cui all'art.2 classi A,B,D ed E svolta nell'ambito territoriale di cui al punto c n.3</li> <li>4. Una centrale operativa a norma EN 50518 "Centro di monitoraggio e di ricezione allarme. Parte 1 – Requisiti per il posizionamento e la costruzione"; Parte 2 – Prescrizioni tecniche; Parte 3 "Procedure e requisiti per il funzionamento"ed eventuali successive modifiche o integrazioni presidiata sulle 24 ore da guardie giurate per la vigilanza di cui all'art.2 classi A,B,D ed E svolta nell'ambito territoriale di cui al punto c n.4</li> <li>5. Un'ulteriore centrale a norma EN 50518 "Centro di monitoraggio e di ricezione allarme. Parte 1 – Requisiti per il posizionamento e la costruzione"; Parte 2 – Prescrizioni tecniche; Parte 3 "Procedure e requisiti per il funzionamento"ed eventuali successive modifiche o integrazioni,o ulteriori una o più centrali di cui allegato E, tipologia C, che possano operare in back up tra loro,presidiata 24 ore da guardie giurate per la vigilanza di cui all'art.2 classi A, B, D ed E svolta nell'ambito territoriale di cui al punto c n.5</li> </ol>

TABELLA 3

## REQUISITI OBBLIGATORI PER VERIFICHE DI CONFORMITA'

<b>6</b>	<b>Capacità economico finanziarie</b>
6.1	aver prestato la cauzione, di cui all'art.137 TULPS, per gli importi previsti dall'Allegato F del D.M. 269/2010
6.2	essere in possesso di idonea copertura assicurativa Responsabilità Civile Contrattuale e Responsabilità Civile Conto Terzi commisurata alla tipologia dei servizi da svolgere/svolti ed ai livelli dimensionali dell'istituto, con valori minimi comunque non inferiori a quanto riportato nella tabella F1
<b>7</b>	<b>Definizione delle tariffe</b>
7.1	essersi attenuto, nella individuazione delle tariffe, a criteri di:
7.1.1	coerenza con la licenza e con il progetto organizzativo e tecnico-operativo dell'istituto;
7.1.2	piena copertura dei costi indicati dall'articolo 257-quinquies del Regolamento di esecuzione, individuati in relazione ai servizi previsti nella licenza, avendo come parametro di riferimento le tabelle del costo del lavoro delle guardie particolari giurate, sulla base delle determinazioni degli oneri derivanti dall'applicazione del CCNL di categoria e degli integrativi territoriali, fissate dal Ministro del Lavoro, della Salute e della Previdenza Sociale.

**2. Allegato B: REQUISITI PROFESSIONALI MINIMI DEL TITOLARE DELLA LICENZA, DELL'INSTITORE, DEL DIRETTORE TECNICO**

<b>Punto</b>	<b>Requisito richiesto</b>
1	<p>Il titolare della licenza, l'istitutore, il direttore tecnico dell'Istituto deve essere in possesso dei seguenti requisiti professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Diploma di scuola media superiore</li> <li>– Avere ricoperto documentate funzioni direttive nell'ambito di Istituti di vigilanza privata, con alle dipendenze almeno 20 guardie giurate, per un periodo di almeno 3 anni, o delle Forze dell'Ordine, con esperienza documentata nel settore della sicurezza privata, per un periodo di almeno 5 anni e di aver lasciato il servizio, senza demerito, da non meno di un anno e non più di quattro anni.</li> <li>– Ovvero avere aver superato corsi di perfezionamento in materia di sicurezza privata, erogati da Università riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che prevedano stage operativi presso istituti di vigilanza privata;</li> <li>– almeno una figura tra il titolare della licenza, l'istitutore e il direttore tecnico deve possedere la certificazione UNI 10459:1995 "<i>Funzioni e profilo del professionista della security aziendale</i>" e successive modifiche e aggiornamenti</li> </ul> <p>Nota: Il diploma di scuola media superiore non è richiesto ai soggetti che alla data di entrata in vigore della norma di riferimento risultino titolari di licenza da almeno 5 anni; per le sole funzioni di direttore tecnico e/o istitutore è richiesta un'esperienza di almeno 18 mesi nella funzione.</p>

**3. Allegato C: CARATTERISTICHE MINIME CUI DEVE CONFORMARSI IL PROGETTO ORGANIZZATIVO E TECNICO OPERATIVO DI CUI ALL'ART.257, COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEGLI ISTITUTI DI VIGILANZA PRIVATA**

<b>Punto</b>	<b>Requisito richiesto</b>
1	Il Progetto organizzativo e tecnico operativo è predisposto dal soggetto che richiede la licenza ed è presentato al Prefetto unitamente all'istanza di autorizzazione, di cui costituisce parte integrante.
2	<p>Il Progetto organizzativo e tecnico operativo deve illustrare dettagliatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– L'ambito territoriale in cui si intende operare;</li> <li>– Il luogo ove l'imprenditore intende stabilire la sede principale, le eventuali sedi secondarie e la centrale operativa dell'Istituto</li> <li>– La natura dei servizi che l'Istituto intende svolgere</li> <li>– Il numero delle guardie che si ritiene di dover impiegare</li> </ul>

TABELLA 3

## REQUISITI OBBLIGATORI PER VERIFICHE DI CONFORMITA'

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– La disponibilità economica-Finanziaria per la realizzazione del progetto</li> <li>– I requisiti dell'impresa e del richiedente la licenza</li> </ul> <p>Il tutto secondo le indicazioni contenute per ciascuna voce negli allegati A,B, ed E del presente Regolamento.</p>
3	<p>Nella presentazione del progetto dovrà inoltre tenersi conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– della coerenza dei servizi</li> <li>– della sicurezza delle guardie giurate</li> <li>– delle prescrizioni di sicurezza pubblica,secondo le direttive tecniche impartite dal Moinistero dell'Interno –Dipartimento di Pubblica Sicurezza</li> <li>– della raggiungibilità operativa delle guardie giurate ed a tal fine si richiede,obbligatoriamente per i servizi di classe A e B,di cui all'art.2 comma2,lett.a,una sede operativa principale ove si chiede la licenza ed un punto operativo per ogni area funzionale (operatività) distante oltre 100 Km, in linea d'aria,dalla sede principale o da altro punto operativo adeguatamente attrezzato con un centrrro di comunicazione come indicato nell'allegato E, per il supporto logistico e la sicurezza operativa del personale impiegato in servizio.</li> </ul>